

CORSO MAZZINI UN NUOVO POSTEGGIO A ROTAZIONE E A PAGAMENTO

Orsa 2000 può costruire il parcheggio interrato

Il Comune ha rilasciato la licenza per 300 posti auto

SAVONA

Orsa 2000 ha il permesso di costruire il nuovo parcheggio interrato di corso Mazzini. Il Comune ha rilasciato il titolo edilizio al termine di un procedimento durato più di un anno e ora la società di Dellepiane che ha costruito il Crescent potrà avviare l'intervento che prevede una spesa di 4 milioni. Un'opera che il Comune ritiene fondamentale per dotare di parcheggi la zona più turistica della città.

Il posteggio sarà costruito da Orsa 2000 dietro la rotatoria ma aperto al pubblico alle stesse tariffe vigenti nei parchimetri del centro città. La stesura definitiva della convenzione stabilisce che il parcheggio dovrà essere realizzato entro 8 mesi dal permesso di costruire. I 300 posti auto al coperto saranno aperti al pubblico alla tariffa di 1,20 euro l'ora dalle 8 alle 20 (come i parchimetri); 1,50 l'ora dalle 20 alle 2 e 0,60 euro dalle 2 alle 8 (come la Torre di Orsero). Gli incassi andranno ai privati di Orsa 2000 che si faranno carico delle spese di costruzione e gestione. Il Comune entro 3 anni dall'apertura, potrà acquistare il parcheggio ad un prezzo che verrà fissato con una perizia. Il Comune si è riservato la possibilità di acquistare anche solo una porzione dell'immobile e di parlarlo effettuando una permuta con il «cubo» di vetro previsto in piazza Rebagliati.

L'attuale forma di gestione dovrà durare come minimo 6 anni, rinnovabile per altri 6. Se dopo 5 anni di gestione, gli imprenditori dovessero rilevare che il parcheggio è improduttivo (con rendita inferiore al 5,5% l'anno), potranno rinunciare alla gestio-



La zona del nuovo parcheggio

ne e chiedere al Comune la riconversione dell'immobile per altri utilizzi (presumibilmente box da vendere sul libero mercato). A quel punto dovrebbero però pagare gli oneri urbanistici. [E. B.]

Varazze

Si scaglia nel bar contro i carabinieri ed è arrestato

Non voleva pagare il conto e dava fastidio ai clienti del locale. I titolari del bar hanno chiamato i carabinieri e al loro arrivo, l'uomo si è scagliato contro i militari che cercavano di calmarlo, colpendoli con calci e pugni. L'episodio è avvenuto nel bar dell'hotel Riviera a Varazze e ha avuto per protagonista un albanese di 42 anni, Fatair Hoxhallari, che è stato poi arrestato dai carabinieri (uno di loro ha dovuto farsi medicare all'ospedale San Paolo) con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina l'uomo ha patteggiato in tribunale una pena di dieci mesi di reclusione ed è tornato in libertà. [C. V.]

Varazze

Residenza protetta Villa Carmen quaranta lavoratori in mobilità

I quaranta dipendenti della residenza protetta Villa Carmen di Varazze sono in mobilità con deroga dopo il fallimento della Coop Setav di Genova. Le attività lavorative sono ora sospese. La gestione di Villa Carmen è stata assegnata alla Coop La Plancia (gruppo Redancia), ma i sindacati vogliono chiarezza. «Mercoledì con Cisl e Uil incontreremo la nuova direzione dalla quale ci attendiamo notizie certe sul piano industriale, trasparenza nella ricollocazione dei lavoratori

e l'adozione del precedente contratto - spiega Diego Calcagno della Fp Cgil Savona -. Nel frattempo l'Asl3 Genovese non ha rinnovato l'accreditamento e pare sia previsto un netto ridimensionamento del numero dei pazienti, nonostante Villa Carmen possa ricevere fino a 90 ospiti. Inoltre, invitiamo la direzione a sospendere i colloqui con ogni singolo dipendente, avvenuti senza che le parti sindacali ne fossero informate», ha aggiunto Calcagno. [M.P.]

Fornaci

Nonni e bambini giocano insieme ai «Serenella»

Oggi festa per nonni e bambini alla sms Serenella delle Fornaci. «Come giocavano i bambini di settant'anni fa? I nostri figli potranno scoprirlo trascorrendo un pomeriggio di incontro e di festa con alcuni nonni del quartiere Fornaci e con i giovani animatori della "Finestra di Peter Pan", spiegano gli organizzatori. L'appuntamento è alle 15,30 nel Giardino Serenella, in corso Vittorio Veneto 73r. «Un nonno per amico» è l'iniziativa proposta dalla Società di mutuo soccorso Fornaci e dal negozio di giocattoli New Disneyland. Il pomeriggio prevede giochi e merendine gratis per tutti.

Medicina

Osteopatia un convegno a Varazze

Varazze ospiterà la prossima settimana il primo convegno nazionale sull'osteopatia fasciale. Sabato 6 e domenica 7 giugno nella sala convegni dell'Hotel El Chico di Varazze il meeting tratterà il tema «Il network fasciale, trait d'union tra struttura e funzione» con l'intervento di esperti internazionali nel campo dell'osteopatia, della medicina della fisica, della genetica e della medicina funzionale. Ideatore e organizzatore del convegno è il savonese Mario Craviotto, osteopata e docente all'Università La Sapienza di Roma. [P.P.]

La parola ai lettori

Ferrovie, un'altra lamentela

Ma a proposito di ferrovie vogliamo parlare un attimo dei "gradini" dei treni? E' possibile che mia madre, ogni volta che viene a Loano, debba chiedere assistenza in stazione perchè fa fatica a scendere tanto sono alti? Non è una donna inferma, ma che come tante persone anziane fatica a scendere. Ho parlato con cortesi esponenti della Ferrovia e mi hanno detto che presto tutti i treni non avranno più quei fastidiosi gradini. Sarà ora, considerato che nei maggiori Paesi Europei questo problema è stato superato da un pezzo.

MARIO TORTORA
LOANO

Risponde Gian Paolo Carlini: «A questa lettera aggiungiamo una segnalazione di una lettrice inviperita perchè giovedì pomeriggio ha dovuto rinunciare ad un'importante visita specialistica al S.Martino in quanto due treni diretti da Savona a Brignole sono stati soppressi, senza una particolare motivazione. Dunque il rapporto tra utenti e Trenitalia continua ad essere particolarmente problematico. Speriamo che almeno il problema relativo ai gradini accennato dal nostro lettore possa, quanto prima, essere superato».

Centrali eoliche? Basta con i «no»

Leggo su «La Stampa» delle forti obiezioni del sig. Franco Zunino sull'ampliamento della centrale eolica di Montenotte. Rimango incredulo di tutte queste contrarietà perchè, ai tempi di Napoleone per dirne una, le fonti energetiche erano a petrolio, a legna e a carbone eppure inquinavano già. Da noi da tempo qualsiasi tipo di fonte energetica viene considerata un'«apocalisse» per l'ambiente e la collettività, dalle centrali a carbone al nucleare e alle centrali a biomasse, le stesse centrali idriche per tanti motivi sono contestate, l'unica energia pulita, oltre quella solare, è quella delle centrali eoliche ed è del tutto evidente che per poterle realizzare occorrono delle infrastrutture adeguate, e nel tempo le aree prospicenti le «pale» saranno sistemate. Ai tempi di Napoleone in quei luoghi si faceva la guerra e chissà quanti danni in vite umane e in distruzione di cascinali avrà prodotto. Oggi invece si cerca di produrre energia pulita, per inquinare un po' meno l'aria che respiriamo e per abbattere gli enormi costi energetici che quotidianamente sosteniamo per vivere. Eppoi l'immagine turistica dei luoghi dipende da fattori di promozione e di valorizzazione, se no in altri Paesi, dove l'energia eolica è da tempo usata, come avrebbero potuto integrarla con le esigenze del territorio? Questo è un Paese in cui dobbiamo abi-

tuarci ad accettare «qualcosa» con qualche sacrificio, non possiamo sempre dire no.

GIORGIO CROCCO
CAIRO MONTENOTTE

Il furto a Don Carlo? Una vera vigliaccata

Saputo del furto nella chiesa di San Giuseppe, paramenti sacri donati a don Carlo dai suoi parrochiani, mi sembra doveroso riflettere sull'accaduto, tralasciando per un attimo il valore dei manufatti. Don Carlo, per sua natura, è una persona sensibilissima che ha provato dolore nel constatare, ancora una volta, l'assoluta mancanza di sensibilità e di etica sociale in persone che, comunque, sapevano a chi erano destinati quei paramenti. Un deserto è nel cuore di costoro che impedisce di comprendere le più elementari leggi in natura che portano, sia il laico che il cattolico, a comportarsi con rispetto e considerazione verso gli altri. Costoro, compiendo un atto nascosto e sacrilego, hanno scelto di vivere nell'isolamento e nell'emarginazione. Proprio l'esatto contrario di don Carlo che, con spontaneità e naturalezza, anche questa volta, avrebbe voluto condividere con i suoi parrochiani e con il resto del mondo la gioia per il gradito dono.

LETTERA FIRMATA
CAIRO MONTENOTTE

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA
REDAZIONE DI SAVONA
p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it
Preghiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

RESTANO VIETATE LE BANCHINE OPERATIVE

La Capitaneria riammette i pescatori alla Torretta

La Capitaneria di porto ha espresso parere favorevole all'accesso dei pescatori sportivi ad alcune banchine del porto. Il comandante Franco Pescatori, ha risposto così a una sollecitazione arrivata dal Comune di Savona e in particolare dal presidente della V Circostrazione Antonella Frugoni. Afferma la Capitaneria in una nota di risposta: «Il Comune ha chiesto la parziale revisione delle norme che disciplinano la pesca sportiva in porto per consentire ai residenti e in particolare a quelli più anziani di praticare quest'attività nelle zone prossime al centro cittadino. Come già evidenziato, non esiste alcun margine per consentire l'accesso dei pescatori sportivi alle aree operative del porto e alla diga frangiflutti, sia in considera-

zione della pericolosità dei luoghi, sia per gli standard di sicurezza richiesti dalle norme. Appare invece più praticabile, al contrario, permettere la pesca sportiva nei pressi della Torretta e sulla banchina della zona II, in orari e con modalità da stabilire. Naturalmente con il presupposto che la pratica sportiva non interferisca con eventuali attività portuali». Il vicesindaco Paolo Caviglia ha espresso grande soddisfazione per questo parziale segnale di apertura. Tuttavia la Capitaneria ha escluso apertamente l'accesso alle zone operative liberando invece la banchina sotto la Torretta e quella della zona II che si trova immediatamente di fronte, accanto al ponte pedonale Capasso. A queste zone si può accedere senza dover superare il varco doganale. [E. B.]

CHIUSE VIA PALEOCAPA E VIA MANZONI

E' la grande giornata dell'antiquariato in città

Oggi è il mercato dell'antiquariato l'indiscusso protagonista in centro città. Sfruttando la chiusura di via Paleocapa e via Manzoni decisa dal Comune nell'ambito del programma «Domeniche Insieme», ben 280 espositori provenienti da tutto il Nord d'Italia occuperanno il centro storico e gran parte di quello ottocentesco, compresi via Paleocapa, via Pia, via Manzoni e Corso Italia.

Si tratta di antiquari professionisti provenienti specializzati in due grandi aree tematiche: una per la ceramica, che a Savona e Albisola ha una tradizione plurisecolare, e l'altra per i libri. Ci sarà inoltre un settore per hobbisti individuabile nelle aree di via Pia, via Caboto, via S.Maria Maggiore. La domenica savonese



Antiquariato in centro

propone inoltre la terza edizione della Settimana del bambino a cura dell'Associazione Cresci, con la Cresci in Bike 10° Memorial Daniele Restuccia, e dal programma di Mondomare Festival. Le iniziative comporteranno disagi per gli automobilisti, costretti a transitare da via Giuria e via Fama-gosta.

AMBULANZE



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):
tel. numero verde 800.556.688.

24h
SERVIZI
UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: **Moderma**, corso Mazzini, tel. 829862. **Riccardi**, via Piave 38, tel. 850802 **Valenti**, via Quiliano, tel. 881156. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: **Fascie**, via Boselli 24, tel. 850555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da **Saettonne**, via Paleocapa 147, tel. 813724 (dalle 19,30 alle 8,30). Sono inoltre reperibili: **VALBORMIDA** **CARCARE: Padrepio**, via Nazionale, tel. 510216. (per il notturno Nuova di Cairo, tel. 520726) **ROCCAVIGNALE: Sant'Antonio**, frazione Valzemola, tel. 565955. **MURIALDO: Odella**, borgata Piano., tel. 53506. **VADESE** **VADO: Scarsi**, via Gramsci, tel. 880184. (in appoggio **Bermano, Quiliano, via Dia Valleggia, tel. 880203**) **SPOTORNO: Citriniti**, p.za Colombo, tel. 745342.

FINALESE

PIETRA LIGURE: Finadri, via Momtaòdo 14, tel. 628035. (Per il nott. **S. Giovanni**, tel. 677171 per il compr. **da Borghetto a Varigotti**). **FINALE: Richeri**, corso Europa, tel. 601703. **BORGHETTO: Franchi**, via Colombo, tel. 970013. **ALBANGANESE** **CERIALE: Nan**, via Libertà, tel. 990032. **ALBENGA: San Michele**, via Medaglie d'oro, tel. 50420. **ORTOVERO: Ortovero**, via Roma, tel. 547034. **ALASSINO** **ALASSIO: Sant'Ambrogio**, piazza Airaldu Durante, tel. 645164. **ANDORA: Val Merula**, via Molineri 50, tel. 80565. **ALBISOLA-VARAZZE** **ALBISSOLA MARINA: Della Concordia**, via Bigliati 24, tel. 019. 481616. **ALBISSOLA SUP.: Albitre**, via Saettonne, tel. 489242. **CELLE: Brunetti**, via Colla, tel. 990124 (nei fest. solo 9-12,30). **VARAZZE: San Nazario**, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934662.